

# IVG

## “Cena della curcuma”, Caprioglio: “Soltanto un dialogo col levante per affrontare i problemi insieme”

di **Redazione**

24 Maggio 2018 - 16:51



**Savona.** “Sento la necessità di esprimere chiaramente il mio pensiero su quanto è apparso, in questi giorni, sugli organi di stampa. Ci sono comuni governati da liste civiche con esponenti di area culturale di centro destra; se io posso essere l’interlocutore che li raccorda al centrodestra credo di fare una cosa utile per tutto lo schieramento”. Così il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio commenta la notizia, diffusa martedì da IVG e poi ripresa nella giornata di ieri, di una cena a casa della consigliera Elda Olin Verney a cui hanno partecipato oltre 100 persone, senza tessera politica ma legate al centrodestra.

Una cena, ribattezzata dai partecipanti “della curcuma” (per via di un paragone tra curcuma e politica fatto da uno dei presenti, Franco Orsi) durante la quale, secondo alcuni,

---

si sarebbero gettate le basi per creare una “corrente” in grado con la forza dei numeri e di alcune individualità di spicco di battagliare” direttamente con Forza Italia nelle prossime elezioni amministrative del 2019. Una tesi che oggi Caprioglio, con un intervento pubblico sui social network, ha respinto dando una chiave di lettura ben diversa.

“L’area urbana savonese è da considerarsi come un’unica città - spiega il sindaco - problemi come quello del traffico, del trasporto pubblico, della sanità o della promozione del territorio o si affrontano insieme o non potranno mai essere risolti. A tale proposito, da un po’ di tempo, abbiamo instaurato un dialogo con le Albisole e con il Levante all’insegna del realismo e della concretezza. Savona è la città capoluogo e credo abbia il dovere di cercare un coordinamento tra le Città del proprio comprensorio”.

“Mi dispiace se qualcuno pensa che il sindaco di Savona non debba rivendicare anche il suo ruolo politico e istituzionale - conclude Caprioglio con una frecciata - Credo di avere il diritto ma ribadisco, soprattutto, il dovere di farlo anche perché, fino ad oggi, dei temi a cui ho accennato non mi pare se ne sia ancora occupato concretamente qualcuno”.